

Due attentati incendiari in venti giorni: vittima un giovane artigiano di Termini

TERMINI IMERESE. Due attentati nel giro di venti giorni. Il triste record spetta a un giovane artigiano di Termini Imerese, titolare di un negozio di mobili. Il 30 dicembre scorso, le fiamme hanno distrutto la sua Fiat Panda. Secondo gli investigatori la natura del gesto è dolosa così come quella che ha distrutto il suo negozio meno di un mese fa.

Daniele Cancilla, di 23 anni, circa venti giorni fa, dunque, è stato vittima di un altro attentato incendiario al suo negozio di mobili antichi in via Stesicoro. Adesso, la sua utilitaria in fiamme proprio sotto casa sua, in via Ugdulena, dove la teneva sempre parcheggiata. Un vero giallo, dove gli inquirenti stanno cercando di fare chiarezza.

Il giovane artigiano nel giro di venti giorni ha perso l'auto e l'antica bottega dove era dedito al recupero di mobili antichi che con cura e passione restaurava per conto di clienti amanti di pezzi di antiquariato. La bottega si trova in una strada centralissima, una delle tre arterie di collegamento principali che congiungono il corso di Termini «alta» con la città «bassa». L'incendio sarebbe stato appiccato con una bottiglia molotov, contenente liquido infiammabile, lanciata dagli attentatori in direzione della porta d'ingresso della bottega. Un negozio piccolo, circa quaranta metri quadri, andato interamente distrutto. Anche la Fiat Panda di Cancilla è andata completamente in fiamme e con essa anche un'altra macchina parcheggiata a fianco. Distrutto dalle fiamme anche il portone della casa del giovane artigiano e l'intero prospetto dell'immobile. Notte insonne, il 30 dicembre scorso, anche per alcuni residenti: è stata fatta evacuare un'intera famiglia a causa degli enormi danni causati dalle fiamme sprigionatesi dall'autovettura parcheggiata proprio accanto al portone di un'abitazione. Il portone, colpito dalle fiamme, ha costretto un nucleo familiare ed i residenti della via Ugdulena a rimanere fuori casa per tutta la notte.

Sul luogo dell'incendio sono intervenuti gli agenti del commissariato di polizia di Termini, che hanno avviato le prime indagini. Le fiamme, propagatesi rapidamente, sono state domate dopo circa un'ora grazie all'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento cittadino, avvisati dalla telefonata dello stesso giovane restauratore. Dopo i primi accertamenti effettuati dagli uomini del 115, non sono state trovate tracce di liquido infiammabile, ma i pompieri escludono che la causa delle fiamme sia un corto circuito.

Intanto, sull'episodio è stato aperto un nuovo fascicolo di indagini dalla procura della Repubblica di Termini Imerese con l'ipotesi di reato di incendio doloso ad opera di ignoti. Un altro nel giro di un mese. La vittima è la stessa: Daniele Cancilla, giovane ventitreenne artigiano termitano. Per questo tutta la vicenda si tinge di giallo. Adesso, Cancilla dovrà essere interrogato dal magistrato e dalle forze dell'ordine per cercare di accertare il movente e gli eventuali responsabili dei due attentati.

Francesca Giunta